

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n. 38 del 31 ottobre 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 10.30, presso la Presidenza di DiSCo sita in Via Cesare De Lollis 24/b Roma, a seguito di idonea convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione e sono rispettivamente presenti quali membri del C.d.A.:

Dott. Alessio Pontillo	Presidente C.d.A.
Dr.ssa Clara Musacchio	Componente C.d.A.
Dr.ssa Claudia Caporusso	Componente C.d.A.
Dott. Dario Antoniozzi	Componente C.d.A.
Dott. Matteo Maiorani	Componente C.d.A.

Partecipano alla seduta mediante videoconferenza su piattaforma Google Meet:

Sig.ra Dafne Tomasetto	Presidente Consulta
Dott. Luciano Lilla	Presidente Revisori dei conti
Dott. Paolo Cortesini	Direttore Generale

Copia

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini.

**Oggetto:** Regolamento per l'attuazione degli interventi di promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione con gli studenti.



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Vista** la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 avente ad oggetto *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo;

**Visto** lo *"Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo"*, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 18 ottobre 2022 avente ad oggetto *"Conferma del Presidente e nomina del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";*

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00275 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto *"Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - (DiSCo)";*

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00173 del 20 ottobre 2022 avente ad oggetto *"Nomina di un componente designato dal Consiglio Regionale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";*

**Visto** l'articolo 23, comma 1, della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 e ss.mm.ii. rubricato *"Promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione"*, il quale dispone che *"Al fine di rafforzare la responsabilità, la centralità e l'importanza del ruolo degli studenti, l'Ente, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Consulta, promuove, anche in via sperimentale, forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi dallo stesso erogati, dandone pubblica diffusione mediante i propri canali istituzionali.";*

**Visto** l'articolo 3, comma 2, lettera 1), del già citato *"Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo"* (in seguito Statuto di DiSCo), rubricato *"Natura dell'Ente e obiettivi"*, il quale dispone che *"La Regione attribuisce a DiSCo, il raggiungimento degli obiettivi all'articolo 2, della L.R. n. 6 del 2018 ss.mm.ii. e precisamente: [...] la promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 23 della L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii.";*

**Dato atto** che, sia l'articolo 10, comma 12, lettera f), della Legge Regionale 27 luglio 2018, n. 6 e ss.mm.ii., sia lo Statuto di DiSCo, all'articolo 32, comma 1, lettera f), rubricato *"Compiti della Consulta"*, con analoga formulazione, stabiliscono che la Consulta (ndr. Consulta regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della

Conoscenza di cui all'art. 10, della L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii.) *"formula al Consiglio di amministrazione proposte ed esprime pareri obbligatori e vincolanti sulla promozione di forme di compartecipazione, cogestione ed autogestione di cui all'articolo 23, della L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii."*;

**Dato atto** che, in conformità con quanto disposto dai citati artt. 10, comma 12, lettera f), della "L.R. n. 6 del 2018 e ss.mm.ii". e artt. 32, comma 1, lettera f), dello "Statuto di DiSCo", l'articolo 1, comma 2, del "Regolamento" in oggetto indicato, di cui si propone l'adozione, prevede che *"Per le finalità di cui al comma 1, DiSCo, al fine di rafforzare la responsabilità, la centralità e l'importanza del ruolo degli studenti, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza promuove, anche in via sperimentale, forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi dallo stesso erogati, dandone pubblica diffusione mediante i propri canali istituzionali."*;

**Considerato** che, la bozza del Regolamento in oggetto è stata trasmessa alla Consulta Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza, con nota del Direttore Generale prot. n. 12672 del 6 ottobre 2022;

**Preso atto** del parere espresso dalla Consulta Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza sulla bozza del Regolamento in oggetto, acquisito al Protocollo in data 21 ottobre 2022, con n. 13262;

**Ritenuto** che sussistono i presupposti, in conformità con quanto disposto dall'articolo 6, comma 5, dello Statuto di DiSCo, per l'adozione del *"Regolamento per l'attuazione degli interventi di promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione con gli studenti"*, in applicazione dell'art. 23 della L.R. 27 luglio 2018, n. 6, e dell'art. 3, comma 2, lett. 1), dello Statuto di DiSCo;

**Vista** la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, "Legge di Stabilità Regionale 2022" il cui Allegato A reca l'elenco delle leggi regionali di spesa vigenti, suddivise per missioni, programmi e titoli di spesa, con la relativa indicazione degli stanziamenti autorizzati per ciascuna annualità del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022 - 2024;

**Vista** la Legge Regionale 30 dicembre 2021 n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022/2024", con la quale è approvato, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2023-2024 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

**Visto** l'art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;



**Preso atto** che il Direttore Generale sulla presente deliberazione, alla luce dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

*all'unanimità dei votanti*

#### **DELIBERA**

- 1. di adottare** il "Regolamento per l'attuazione degli interventi di promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione con gli studenti" che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare mandato** al Direttore Generale di provvedere ad una prima iniziativa di sperimentazione di coinvolgimento attivo degli studenti alla luce del regolamento di cui al punto 1;
- 3. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta costi per l'amministrazione.

Il Segretario verbalizzante  
Dott. Paolo Cortesini

Il Presidente del C.d.A.  
Dott. Alessio Pontillo

**REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
PROMOZIONE DI FORME DI COMPARTECIPAZIONE, COGESTIONE E  
AUTOGESTIONE CON GLI STUDENTI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 23  
DELLA L.R. 27 LUGLIO 2018, N. 6 E DELL'ART. 3, COMMA 2, LETT. L),  
DELLO STATUTO DI DISCO**



## **INDICE DEI CONTENUTI**

### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

**Articolo 1: Finalità, oggetto ed ambito di applicazione**

**Articolo 2: Principi generali**

**Articolo 3: Legittimazione**

**Articolo 4: Innovazione digitale e sociale**

**Articolo 5: Modalità attuative**

**Articolo 6: Individuazione di edifici**

### **TITOLO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE**

**Articolo 7: Disposizioni generali**

**Articolo 8: Contenuto delle proposte di collaborazione**

**Articolo 9: Gestione delle proposte di collaborazione**

**Articolo 10: Patti**

**Articolo 11: Operatività del Regolamento**

**Articolo 12: Entrata in vigore e Pubblicazione del Regolamento**

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1**

#### **Finalità, oggetto ed ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni dello Statuto, disciplina le modalità attuative della promozione di forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 23 della l.r. 27 luglio 2018, n. 6 e ss.mm.ii..
2. Per le finalità di cui al comma 1, DiSCo, al fine di rafforzare la responsabilità, la centralità e l'importanza del ruolo degli studenti, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Consulta regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza, promuove, anche in via sperimentale, forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi dallo stesso erogati, dandone pubblica diffusione mediante i propri canali istituzionali.
3. Esulano dal presente regolamento gli atti amministrativi finalizzati alla concessione e/o erogazione dei benefici economici e strumentali in favore degli studenti e/o dei partecipanti alle procedure concorsuali comunque indette da DiSCo.

### **Articolo 2**

#### **Principi generali**

1. Le forme di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni e servizi erogati, si attuano attraverso la collaborazione tra gli studenti, singoli e/o associati e DiSCo e si ispirano ai seguenti valori e principi generali:
  - a) Fiducia reciproca: ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, DiSCo e gli studenti, singoli e/o associati, improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e presuppongono che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;
  - b) Pubblicità e trasparenza: DiSCo, anche mediante lo spazio web, garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con gli studenti, singoli e/o associati, e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;
  - c) Responsabilità: DiSCo, valorizza la responsabilità, propria e degli studenti, singoli e/o associati, quale elemento centrale nella relazione con gli studenti, singoli e/o associati, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;
  - d) Inclusività e apertura: gli interventi di cura e valorizzazione dei beni di proprietà e/o in uso, devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri studenti interessati possano aggregarsi alle attività già in essere;
  - e) Sostenibilità: l'Amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con gli studenti attivi non ingeneri oneri superiori ai benefici e non determini conseguenze negative anche per l'ambiente;
  - f) Proporzionalità: l'Amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard

di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione;

- g)** Adeguatezza e differenziazione: le forme di collaborazione tra studenti e Amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura e valorizzazione dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune e degli studenti al cui benessere esso è funzionale;
- h)** Informalità: l'Amministrazione richiede che la relazione con gli studenti avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò sia previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza.

### **Articolo 3 Legittimazione**

- 1.** Gli interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione di beni di proprietà e/o in uso a DiSCo e dei servizi da esso erogati, sono aperti a tutti gli studenti singoli e/o associati, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.
- 2.** L'impegno operativo degli studenti legittimati, di cui al comma 1, viene condotto su base gratuita e volontaria e contribuisce allo svolgimento delle attività e dei servizi attuati da DiSCo, arricchendolo tramite l'apporto di conoscenze, esperienze ed iniziative.
- 3.** Le attività di compartecipazione, cogestione e autogestione, previste nel presente Regolamento, non sono in alcun modo assimilabili ad una prestazione di lavoro subordinato o parasubordinato, né costituiscono titolo o requisito preferenziale ai fini delle procedure di reclutamento del personale a servizio di DiSCo.

### **Articolo 4 Innovazione digitale e sociale**

- 1.** DiSCo favorisce l'innovazione digitale attraverso interventi di partecipazione alle attività di cura e valorizzazione dei beni di proprietà e/o in uso a DiSCo, ai sensi del presente regolamento, con particolare attenzione all'utilizzo di dati e infrastrutture aperte, in un'ottica di beni comuni digitali.
- 2.** DiSCo favorisce, altresì, le prassi di innovazione sociale, con ciò intendendosi lo sviluppo e l'attuazione di nuovi modelli di risposta alle esigenze di cura e valorizzazione dei beni, nonché ai bisogni della comunità studentesca, privilegiando la capacità di partecipazione attiva degli studenti medesimi.

### **Articolo 5 Modalità attuative e interventi attuabili**

- 1.** Per le finalità di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, su proposta del direttore Generale, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Consulta regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza, sono definiti e/o individuati, i beni di proprietà e/o in uso a DiSCo e/o i servizi da esso erogati, che possono essere oggetto di interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione, di cui al presente regolamento.
- 2.** La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui al comma 1, definisce altresì le linee di indirizzo e gli interventi attuabili, anche in via occasionale.



3. Il Direttore Generale, con proprio atto fissa i contenuti e le clausole del patto di cui all'articolo 10, comma 2, le forme di coordinamento relative a interventi di cui all'articolo 6, comma 3, nonché le eventuali ulteriori formule di diffusione, delle iniziative intraprese e/o da intraprendere, nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 2 e dell'articolo 7.

#### **Articolo 6**

##### **Individuazione di edifici**

1. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 1, il Consiglio di Amministrazione di DiSCo, su proposta del direttore Generale, sentito il parere obbligatorio e vincolante della Consulta regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza anche all'esito di procedure partecipative appositamente indette, può individuare, nell'ambito del patrimonio immobiliare di proprietà e/o in uso a DiSCo, gli edifici e/o spazi degli stessi che, per ubicazione, caratteristiche strutturali e destinazione funzionale, si prestino agli interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione, di cui al presente Regolamento.
2. Le procedure partecipative appositamente indette per le finalità di cui al comma 1, sono promosse con procedure trasparenti, aperte e partecipate.
3. Ove gli interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione, di cui al presente Regolamento riguardino un medesimo edificio o gli stessi edifici e/o spazi dello stesso o gli stessi edifici, DiSCo promuove forme di coordinamento tra i diversi interventi.

### **TITOLO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE**

#### **Articolo 7**

##### **Disposizioni generali**

1. DiSCo, nell'attuazione del presente regolamento, al fine di garantire il massimo grado di prossimità territoriale, privilegia le forme di compartecipazione, cogestione e autogestione, degli studenti singoli e/o associati che per ragioni logistiche e/o di iscrizione all'università e/o per altri motivi indicati nelle linee di indirizzo di cui all'articolo 5, comma 2, abbiano maggiore contiguità con i beni di proprietà e/o in uso a DiSCo e/o i servizi da esso erogati, oggetto di interventi ai sensi del Regolamento medesimo.
2. DiSCo, nell'attuazione del presente regolamento, metterà a disposizione informazioni, sosterrà l'instaurarsi di flussi di comunicazione e di coordinamento tra uffici dell'Ente e gli studenti singoli e/o associati, supportando, nei limiti di legge, ogni altra forma di agevolazione alle iniziative di compartecipazione, cogestione e autogestione, che non comportino l'attribuzione diretta di fondi da parte dell'Ente medesimo.
3. DiSCo, nella relazione con gli studenti singoli e/o associati, garantisce il massimo grado di semplicità e di flessibilità nel rispetto dell'etica pubblica, dei principi di imparzialità, di buon andamento e di trasparenza.
4. Al fine di semplificare la relazione con gli studenti singoli e/o associati, il Direttore Generale, con proprio decreto, individua la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione e/o per l'attivazione delle iniziative oggetto del presente Regolamento che costituirà l'unico interlocutore nei rapporti amministrativi connessi al progetto con l'Ente medesimo.

5. Al fine di garantire che gli interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione, avvengano in armonia con gli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso scritto di DiSCo.  
Il consenso di DiSCo è manifestato e disciplinato mediante il patto, di cui all'articolo 10 del presente Regolamento.
6. Nel caso vi siano più proposte di compartecipazione, cogestione e autogestione, riguardanti lo stesso bene e/o servizio, tra esse non integrabili, la scelta verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo, anche mediante apposto avviso, con predeterminazione dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione dovrà attenersi per la scelta.

## **Articolo 8**

### **Contenuto delle proposte di collaborazione**

1. Le proposte di collaborazione per la realizzazione degli interventi di compartecipazione, cogestione e autogestione, di cui al presente Regolamento, dovranno essere presentate in forma scritta, avvalendosi della modulistica predisposta dall'Amministrazione. La modulistica di cui al primo periodo è approvata dal Direttore Generale, con le modalità e nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 5.
2. Le proposte dovranno, in particolare, riportare i seguenti elementi minimi:
  - a) una descrizione illustrativa dell'intervento e delle motivazioni che ne stanno alla base;
  - b) il bacino di utenza considerato, i risultati ed i benefici attesi per la collettività studentesca;
  - c) una analisi delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento;
  - d) una indicazione della sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento;
  - e) l'indicazione del numero di studenti coinvolti e le eventuali professionalità;
  - f) l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
  - g) eventuali elaborati grafici;
  - h) cronoprogramma che illustri i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento.

## **Articolo 9**

### **Gestione delle proposte di collaborazione**

1. La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che la proposta:
  - a) sia formulata in risposta ad una richiesta dell'Amministrazione;
  - b) sia formulata da parte di studenti, singoli e/o associati, in conformità alle previsioni di cui al presente regolamento.
2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lett. a), l'Amministrazione predisporrà idoneo avviso in cui indicherà gli interventi di compartecipazione e/o cogestione e/o autogestione di beni e servizi che si intendono realizzare e le loro caratteristiche attuative, nonché le modalità e tempistiche per manifestare interesse alla realizzazione.
3. Nelle ipotesi di cui al comma 1, lett. b), la struttura deputata alla gestione delle proposte di collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 4, indicherà agli interessati proponenti, i tempi istruttori orientativi necessari per la valutazione della proposta, tenuto conto della complessità della stessa e della completezza degli elementi conoscitivi forniti.
4. L'avviso di cui al comma 2, prevede adeguate forme di pubblicità.
5. Le proposte di collaborazione, oltre che ai competenti uffici di DiSCo, vengono portate a conoscenza, dei Dirigenti dei presidi territoriali eventualmente interessati e, se del caso,

delle Università di riferimento, affinché possano trasmettere, nei termini previsti, eventuali osservazioni, con particolare riguardo alla compatibilità delle proposte rispetto all'ambito territoriale considerato.

6. La struttura deputata alla gestione di cui al comma 3, si occuperà di predisporre tutti gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e di sottoporre i medesimi atti ai dirigenti competenti.
7. La struttura deputata alla gestione di cui al comma 3, qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, ne darà comunicazione motivata al/i proponente/i, informandone gli uffici coinvolti nella fase istruttoria.

#### **Articolo 10**

##### **Patti**

1. Gli interventi di compartecipazione e/o cogestione e/o autogestione, da attuare, sono disciplinati da appositi patti, attraverso cui DiSCo e gli studenti singoli e/o associati, concordano tutti gli aspetti di progettazione, operativi, di rendicontazione e di inclusività.
2. Il contenuto dei patti di cui al comma 1, varia in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione. Nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 5, sono determinati i contenuti e le clausole minime che i patti devono contenere.
3. I patti di cui ai commi 1 e 2, ove ricorrano le condizioni, possono essere stipulati/ conclusi, con le modalità di cui all'articolo 11, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

#### **Articolo 11**

##### **Entrata in vigore e Pubblicazione del Regolamento**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'Ente.